

Vito Riggio, 'per l'economia aeroportuale internazionalizzazione sempre più marcata'

Un giurista ed un uomo delle Istituzioni di fama ha inaugurato l'anno accademico per l'Ateneo telematico "Giustino Fortunato" ieri mattina di fronte ad un folto parterre di docenti, studenti, cittadini e rappresentanti istituzionali: Vito Riggio (nella foto) presidente dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, in sigla Enac.

Il suo intervento è stato preceduto dai saluti del presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica, Giovanni Locatelli e dal rettore Augusto Fantozzi. I due hanno tracciato un bilancio lusinghiero sulla crescita in termini qualitativi e quantitativi rispetto alla crescita della realtà universitaria privata sannita e accennato alla nuova offerta didattica, che si aggiunge a quella in Giurisprudenza ed Economia e Commercio, quella rappresentata dai Corsi Universitari per Piloti e Istruttori di Volo.

Vito Riggio ha parlato di economia e



società. "Dell'Italia dei cento campanili che mi ha chiesto in questi anni di moltiplicare il numero degli aeroporti mentre la ragione economica vuole che si vada verso una razionalizzazione e che ho dovuto respingere anche attirandomi scomuniche e anatemi".

"E dell'internazionalizzazione del settore dell'aviazione civile con regole che

vengono approvate e dettate dall'Icao, l'ente internazionale per l'aviazione civile che raccoglie l'adesione di duecento Stati, e ratificati dall'Unione Europea e dall'Enac grazie alla delegificazione a suo tempo approvata", ha sottolineato. E denunciato l'eccessiva frammentazione del settore aviazione in Europa: "Ci sono 450 operatori contro i 200 statunitensi. Così sarà sempre più difficile competere. Le difficoltà di Alitalia, intelligentemente ceduta almeno in parte ad Etihad, saranno prese quelle di altre compagnie di bandiera europee. Lo dice il nervosismo dei ministri di grandi Stati europei contro Alitalia Etihad - ha sottolineato -. La competizione internazionale vede in questo momento un ruolo preminente per le compagnie del Golfo Persico e un futuro prossimo con un ruolo guida per i cinesi". Insomma internazionalizzazione e preparazione all'economia internazionale sono una necessità improrogabile e ineluttabile.



Unfortunato - Ieri l'inaugurazione dell'anno accademico per l'università telematica sannita con il presidente Enac